Oggi

min. 16° max 23°
umidità 66%

Mobilità a Roma

Tutto su bus metro e traffico

alle pag. 10 e 11

CAMBIANO 4 GIURATI, TORNA AGNELLI

La rivoluzione X Factor Giorgia in conduzione

Gattuso a pagina 6

CONFERENCE DECISA AL 116' (1-0)

La Fiorentina in lacrime Coppa all'Olympiacos

Petroselli nello sport

30 maggio | Giovedì Anno 24

@leggo.it @leggo.it @leggo.it @leggo.it leggo

REPORT SULL'ILLEGALITÀ: «DAI FURTI ALL'USURA, A RISCHIO 268MILA POSTI DI LAVORO»

«Prodotti falsi, buco da 5 miliardi»

Confcommercio: «Un italiano su 4 compra merce contraffatta, il conto lo pagano le imprese»

●Presentato ieri il report sull'illegalità di Confocommercio. Nel dossier emerge che un italiano su 4 compra merce contraffatta, per una perdita delle imprese di circa cinque miliardi di euro.

Loiacono a pagina 4

GIUSTIZIA, VIA LIBERA DEL CDM

Giudici e pm, carriere separate Ok alla riforma

Severini a pagina 2

LA ROMA CELEBRA IL CAMPIONE CON UNA MAGLIA SPECIALE

TRENT'ANNI SENZA AGO

Balzani a pagina 7

NATO DIVISA SULLA GUERRA IN UCRAINA

Armi Usa contro la Russia, Biden valuta il sì a Zelensky

●La Polonia, la Finlandia e il Canada. Dopo Macron e Scholz, si allunga la lista di quanti ritengono di poter colpire la Russia con le armi fornite all'Ucraina. E all'elenco potrebbero aggiungersi anche gli Stati Uniti.

Oberto a pagina 3

VALTELLINA, ERANO GIOVANISSIMI

L'esercitazione finisce in tragedia: morti 3 finanzieri

Garzillo a pagina 5

Occhi di padre

Questione di stile

Gigi De Palo

Sono in grande difficoltà. Per me le Istituzioni dovrebbero mantenere sempre uno stile alto. Vedo campagne elettorali che sviliscono la politica, polemiche rabbiose e discussioni che sembrano non avere mai fine. Non so dove andremo a finire. Il mondo smentisce ogni giorno nei fatti quello che cerco di dire con fatica ai miei figli. Faccio parte di una minoranza che non si rassegna alle urla, alle polemiche, alle parolacce, alla strumentalizzazione. I politici spesso ricorrono a slogan vuoti e attacchi personali, dimenticando che il vero scopo della politica è servire il bene comune. Questo clima di costante conflitto e aggressività allontana i cittadini dalla partecipazione attiva, e mina anche la fiducia nelle istituzioni democratiche. Dobbiamo insegnare ai nostri figli che la politica non deve essere sinonimo di conflitto, ma di confronto, collaborazione e di rispetto reciproco. Solo così potremo sperare in un futuro in cui le istituzioni tornino ad essere un punto di riferimento autorevole e rispettato.

L'appello bis: la 16enne fu trovata senza vita a San Lorenzo

Caso Desirèe, pene ridotte

●Condanne più lievi, nel processo di appello bis, per tre imputati accusati della morte di Desirèe Mariottini, la sedicenne di Cisterna di Latina trovata morta il 19 ottobre del 2018 in una baracca di San Lorenzo.

Antoni a pagina 8

LA PERIZIA DEL TRIBUNALE

Uccise Michelle Causo, il killer era capace di intendere e di volere

a pagina 8

LA NUOVA GIUSTIZIA

Carriere separate per giudici e pm e 2 Csm a sorteggio. «Riforma epocale»

Via libera da Palazzo Chigi. L'Anm sulle barricate: «Valutiamo lo sciopero»

Alessandra Severini

«Un provvedimento epocale». Il ministro della Giustizia Carlo Nordio definisce così il disegno di legge di riforma costituzionale approvato dal Consiglio dei ministri in soli 20 minuti e con applauso finale di tutti i presenti. Tra i punti centrali (e più contestati) c'è la separazione delle carriere di giudici e pm, la riforma del Csm, l'istituzione di un'Alta Corte disciplinare per la magistratura ordinaria.

«Abbiamo rispettato un altro impegno preso con gli italiani per avere una giustizia più equa ed efficiente – ha detto esultante la premier Meloni - è un risultato epocale, noi abbiamo avuto coraggio a varare questa riforma dopo 30 anni che se ne parla. Con la separazione delle carriere, il rapporto fra difesa e accusa sarà più equilibrato e con la riforma, il Csm non sarà più dominato dalle correnti». «La magistratura rimane un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere – ha sottolineato il Guardasigilli – anche la magistratura requirente è, deve essere e resterà indipendente da qualsiasi interferenza del potere esecutivo, gode e godrà delle stesse garanzie di indipendenza della magistratura giudicante».

L'intero decreto è composto da otto articoli. La novità più dirompente è la separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri. Di conseguenza ci saranno anche due Csm: il Consiglio superiore della magistratura giudicante e il Consiglio superiore della magistratura requirente, presieduti entrambi dal presidente della Repubblica. Ne fanno parte di diritto, rispettivamente, il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione, mentre gli altri componenti sono tutti estratti a sorte (non solo i togati). Il ministro ha spiegato che la soluzione del sorteggio è stata scelta come antidoto «alla degenerazione delle correnti». I due Csm si occuperanno di assegnazioni, trasferimenti, valutazioni di professionalità ma i due Csm perdono la funzione disciplinare, che viene affidata a un'Alta Corte, solo per la magistratura ordinaria, composta da quindici membri: 3 di nomina presidenziale, 3 sorteggiati da un elenco compilato dal Parlamento e 9 sorteggiati tra i magistrati. Nel testo invece non c'è alcun riferimento all'avvocatura.

La riforma non piace all'Associazione nazionale magistrati, che ieri ha riunito urgentemente la Giunta esecutiva centrale valutando fra le iniziative di protesta anche lo sciopero. Nordio non si preoccupa troppo e invita ad «accettare il principio che la volontà popolare è sacra», dal momento che «se ci è stato dato il mandato di separare le carriere noi ubbidiamo alla sovranità che appartiene al popolo». Storicamente favorevoli a separare le carriere di giudici e pm, invece, gli avvocati, convinti che sia l'unica strada per garantire l'effettiva terzietà del giudice e la parità tra accusa e difesa.

DIBATTITO ROVENTE

Premierato, insulti e rissa sfiorata tra senatori FdI e M5S

Rissa sfiorata durante l'esame del premierato in Aula a Palazzo Madama, con il senatore di Fdi Roberto Menia che si è lanciato verso i banchi delle minoranze, affrontato da Marco Croatti di M5s, e placcato da commessi e colleghi. Un episodio che ha inasprito ulteriormente il confronto, già molto teso, tra centrodestra e opposizioni, che contestano il contingentamento dei tempi deciso dalla maggioranza su una riforma costituzionale.

Dopo l'intervento sferzante di Ettore Licheri (M5s), («Pensate di poter far tutto, fermare i treni o cambiare la Costituzione, perché voi siete Giorgia») gli animi si sono accesi. Dai banchi del Pd Simona Malpezzi si è avvicinata al banco della presidenza accusando Menia di aver insultato i senatori d'opposizione, accusa fatta a voce alta anche da Filippo Sensi. A quel punto Menia si è precipitato verso i banchi del centrosinistra, inutilmente placcato dal questore Antonio De Poli, ma affrontato dall'aitante senatore di M5s Croatti. I commessi e i colleghi dei due senatori si sono frapposti ed hanno evitato la rissa.

MELONI A TUTTO CAMPO

«Von der Leyen o Le Pen? Scelgo l'Italia De Luca è solo un bullo, mi sono difesa»

La premier: «Alleanza con Orban? Dialogo con tutti. Il 26% alle Europee mi sta bene»

Per le Europee la sua asticella è il 26% incassato alle Politiche: «Sto» risponde. Il refrain «prima le maggioranze, poi i nomi», che ripete ogni volta che le si chiede di prendere una posizione sui prossimi vertici a Bruxelles. E il rebus della vicinanza-distanza da due prime donne sulla scena europea, Ursula von der Leyen da un lato e Marine Le Pen dall'altro: «Non è che faccio la cheerleader, dicono "stai con quello o con quell'altro". Io sto dalla parte dell'Italia, di tutto il resto mi interessa poco». Stesso concetto per quanto riguarda un'alleanza con Orban: «Io dialogo con tutti, non sono probabilmente completamente d'accordo con nessuno con cui parlo perché ho delle mie idee e una mia identità, ma non sarò mai d'accordo con l'idea che la Ue sia un club, un salotto radical chic».

Giorgia Meloni continua nell'equilibrismo tattico in vista del voto per le Europee. E in studio al *Corriere.it* difende l'azione del suo governo, dalla riforma della giustizia appena approvata, che non è una «vendetta» nei confronti dei magistrati, a quella del premierato, che chiude «una falla» ed eviterà in futuro al presidente della Repubblica di ricoprire «il ruolo di supplente» nella formazione dei governi, in assenza di maggioranze chiare uscite dalle urne. «La riforma l'ho voluta io» ed è stato proprio per venire incontro alle richieste delle opposizioni che non si sono «toccati i poteri del presidente della Repubblica».

Il finale è tutto riservato al suo scontro con il governatore campano Vincenzo De Luca e alla frase «sono quella str...della Meloni» che gli ha sbattuto in faccia a Caivano. «Sono stata insultata e banalmente mi sono difesa». «In quello che è accaduto c'è anche una questione femminile: quando De Luca mi insulta lancia il messaggio che le donne si possono insultare perché sono deboli. Non siamo deboli, a essere deboli sono i bulli, perché come si è visto sono bravi a fare i gradassi dietro le spalle ma quando li affronti non li fanno più i gradassi. Le donne non devono più subire e mi aspetto di sentire anche una parola delle femministe».

LEGGO
Direttore responsabile **Fabrizio Nicotra**
Caporedattore centrale **Carlo Fiorini**
REDAZIONE ROMA Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731 leggoroma@leggo.it
REDAZIONE MILANO Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841 leggomilano@leggo.it
Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì
Leggo S.r.l. Sede legale: Via Barberini, 28 00187 Roma
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra
Registrazione R.S. Tribunale di Roma n° 458 del 31/10/2000
PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità
ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091
CENTRI STAMPA: **Roma:** Stampa Roma 2015 s.r.l. Viale di Torre Maura 140 **Milano:** Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti 153 - Monza

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

COLPI SENZA FRONTIERE

Armi contro la Russia, Biden ora ci pensa Sì anche da Canada, Polonia e Finlandia

L'Italia ribadisce il no. Trump: «Io presidente avrei bombardato Mosca»

Giammarco Oberto

La Polonia, di prima mattina. La Finlandia, all'ora di pranzo. Il Canada, nel primo pomeriggio. Dopo Macron, che martedì sera a Berlino in conferenza stampa con Scholz indicava con il dito sulla cartina gli obiettivi legittimi da colpire in territorio russo, la linea Stoltenberg - il segretario generale della Nato che da sabato insiste sulla necessità di «slegare le mani all'Ucraina» - fa nuovi proseliti. La formula utilizzata da Varsavia, Helsinki e Ottawa è la stessa: «Autorizziamo l'Ucraina ad attaccare la Russia con le nostre armi».

Alla lista potrebbe aggiungersi l'alleato di maggior peso, gli Stati Uniti. Secondo il *Washington Post*, il presidente Joe Biden «sta prendendo in considerazione» di revocare i limiti all'uso da parte dell'Ucraina delle armi «a corto raggio» statunitensi per colpire all'interno della Russia. E sarebbe la svolta definitiva nella dottrina seguita in questi 27 mesi di guerra dai Paesi dell'Alleanza atlantica: aiutare l'Ucraina esclusivamente a difendersi dall'aggressore russo. Ma sotto una pioggia di missili che partono da oltre frontiera, il concetto

di difesa ha ormai assunto un nuovo significato. E la linea rossa che separa l'Occidente da un appoggio a Kiev a un coinvolgimento diretto nel conflitto si sposta ogni giorno più in là. Sembra un'epoca remota quella in cui, in risposta alla marcia su Kiev dei blindati marchiati con la zeta, l'Occidente mandava giubbotti antiproiettile e kit di pronto soccorso. In due anni i tabù sono caduti uno dietro l'altro: dai proiettili anticarro ai tank, dai Patriot ai missili a lungo raggio, fino agli F-16, che molti alleati stanno cominciando a consegnare.

L'ultimo tabù che sta per sbriciolarsi è quello del veto agli attacchi in territorio russo con le armi fornite dall'Occidente. Mentre il fronte del sì si allarga di giorno in giorno, l'Italia per ora resta ferma sulla sua posizione: mai le nostre armi per attaccare la Russia. Il ministro degli Esteri Tajani lo ha ribadito di nuovo ieri: «Non manderemo neanche un soldato italiano a combattere in Ucraina perché non siamo in guerra con la Russia, e non è previsto che il materiale inviato possa essere usato oltre il confine russo». Ora la Nato attende la mossa fondamentale di Biden. Ma mentre il presidente tentenna, il suo predecessore ha fatto intravedere il mondo distopico in cui vivremmo ora se ci fosse stato lui alla Casa Bianca il 24 febbraio 2022, giorno dell'invasione russa. Donald Trump, durante un evento elettorale, ha detto che avrebbe risposto bombardando Mosca. E che farebbe altrettanto con Pechino se invadesse Taiwan. Le elezioni americane sono a novembre. E the Donald è in piena corsa.

LA GUERRA DI GAZA

Strage di Rafah, la rivelazione: «Usati missili made in Usa»

Erano state prodotte negli Stati Uniti le munizioni utilizzate nel raid che domenica scorsa ha fatto 45 morti nella tendopoli di Rafah. È la conclusione a cui sono giunti *New York Times* e *Cnn* dall'analisi dei frammenti filmati nel luogo dell'attacco il giorno dopo il raid che ha scandalizzato il mondo: si tratta di una bomba guidata Gbu-39, progettata e fabbricata negli Usa. La notizia rende ancora più evidente il corto circuito tra la condanna di Washington della strage dei civili in corso nella Striscia di Gaza e la paternità americana di almeno una parte delle armi usate per farlo.

A Rafah intanto i raid non si fermano. E proprio su Rafah sono puntati gli occhi del mondo. È il senso dell'immagine, ideata con l'intelligenza artificiale da un fotografo malese, che raffigura un'immensa tendopoli su cui, appunto, sono puntati «tutti gli occhi»: un'immagine che in meno di 24 ore è diventata virale su Instagram: ha raccolto la cifra record di 44 milioni di condivisioni, sull'onda dell'indignazione per il massacro di Rafah.

LA FIERA DEL FAKE

Un italiano su 4 compra merce contraffatta «Il mercato illegale costa 5 miliardi di euro»

Confcommercio: furti, rapine e usura, a rischio 268mila lavoratori

Lorena Loiacono

Contraffazione, abusivismo, estorsioni e rapine: il lato oscuro del commercio costa ogni anno qualcosa come 38,6 miliardi di euro. L'allarme arriva da Confcommercio, con lo studio "legalità, ci piace" in occasione della Giornata della legalità. Un report da cui emerge che in Italia un consumatore su quattro, il 24,2%, nel 2023 ha acquistato un prodotto contraffatto o un servizio illegale.

«Vogliamo respingere - ha commentato il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli - la solitudine degli imprenditori». L'illegalità nel commercio porta infatti a perdite pesanti: la contraffazione costa 4,8 miliardi, l'abusivismo commerciale 10,4 miliardi, l'abusivismo nella ristorazione 7,5 miliardi, il taccheggio 5,2 miliardi, la cyber criminalità 3,8 miliardi. Inoltre si mettono a rischio 268mila posti di lavoro regolari. «La strategia repressiva della guardia di finanza contro la contraffazione - ha spiegato il generale Rosario Massino, comandante delle unità speciali - non si limita a intercettare le partite di prodotti illegali ma anche a disarticolare le filiere del falso, approvvigionamento, produzione, distribuzione, per interrompere i canali di alimentazione del mercato illecito e le fonti di finanziamento delle organizzazioni criminali: è un approccio multilivello».

Sull'illegalità è intervenuto anche il ministro all'istruzione e al merito Giuseppe Valditara: «L'educazione civica deve insegnare anche il valore dell'iniziativa economica, del lavoro, dell'impresa, della proprietà privata. Bisogna costruire una nuova cultura che deve partire dai giovani». È anche un problema di sicurezza personale: i costi dei commercianti legati a ferimenti, assicurazioni, spese per proteggersi e difendersi ammontano a 6,9 miliardi. I fenomeni criminali nel commercio sono in preoccupante crescita e per gli imprenditori al primo posto c'è l'usura, seguita da furti, aggressioni, violenze e vandalismo. Oltre 6 imprenditori su 10 assicurano che l'usura va denunciata ma il 27% non saprebbe cosa fare.

TENSIONE A MILANO

Rivolta nel minorile Beccaria, in azione il reparto antisommossa

Un controllo antidroga e il sequestro di stupefacenti ha acceso la miccia della rivolta nel carcere minorile Beccaria di Milano, ieri pomeriggio, sedata in poco meno di un'ora e senza gravi conseguenze. Ora, a quanto emerso, alcuni dei giovani detenuti che hanno dato il via alla protesta saranno trasferiti altrove. L'allarme è scattato alle 15,30, quando una cinquantina di detenuti si sono rifiutati di rientrare in cella. A quel punto la direzione del carcere - nei mesi scorsi già al centro delle cronache per i casi di abusi sui minori da parte degli agenti - ha chiesto l'intervento della questura, che ha inviato sul posto decine di agenti del reparto antisommossa. A quel punto la protesta si è spenta e i giovani sono rientrati nelle celle. A scatenare la miccia sarebbe stata un'ispezione con cani antidroga, a seguito della quale sarebbe stato sequestrato stupefacente e un detenuto sarebbe finito in isolamento.

il meteo

NORD

Piogge e temporali su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto, localmente di forte intensità, maggior variabilità al Nordovest con qualche pioggia. Temperature in calo, massime tra 19 e 23.

CENTRO

Variabile sul Tirreno con piovaschi al mattino, al pomeriggio rovesci su Toscana, Umbria e Marche, meglio altrove. Temperature stabili, massime tra 22 e 26.

SUD

Tempo stabile e in gran parte soleggiato, salvo al mattino qualche annuvolamento su sud Sardegna e Campania. Temperature in rialzo, massime tra 27 e 32.

06-12 Nuvolosità variabile con qualche nube bassa nelle valli interne.

12-18 Cielo parzialmente nuvoloso per nubi medio-alte.

18-24 Nuvolosità in aumento praticamente su tutto il territorio regionale.

cfcd208495d565ef66e7dff9f98764da

Ariete

Periodo negativo per i single in cerca di un partner. La lontananza di Venere non favorisce la nascita di nuove relazioni né di incontri casuali, perciò per il momento mettetevi il cuore in pace. Non demoralizzatevi però: presto le cose cambieranno.

Toro

Alcuni cibi potrebbero causarvi gonfiore o problemi di digestione e dovete cercare di capire cosa potete magiare e cosa evitare. Consultate il vostro medico e fate tutti gli esami e i controlli che vi suggerirà.

Gemelli

La giornata sarà particolarmente noiosa, ma potrete comunque rendere la serata divertente. Contattate gli amici e provate ad organizzare qualcosa insieme. Un aperitivo o una cena in compagnia rappresenteranno la soluzione ideale.

Cancro

Portate avanti i vostri hobby e non accantonateli solo per mancanza di tempo. Organizzate meglio le diverse giornate e cercate di terminare velocemente tutto ciò che dovete fare. Semaforo verde con il segno dei Pesci.

Leone

La relazione sentimentale è piuttosto complicata: il rapporto inizia a mostrare i primi segni di cedimento e dovrete trovare una soluzione. Parlatene con il partner e cercate di capire se ci sono le condizioni per andare avanti.

Vergine

Le ultime settimane lavorative prima delle vacanze estive saranno faticose e con diverse scadenze da rispettare. Rimanete concentrati e portate a termine i vostri compiti, poi staccate la spina e godetevi il meritato relax.

Bilancia

Non fate il passo più lungo della gamba e tenete sempre sotto controllo la situazione finanziaria. Prima di procedere con un nuovo investimento assicuratevi di avere i fondi necessari ed evitate di chiedere prestiti.

Scorpione

Datevi da fare e non permettete alla pigrizia di prendere il sopravvento. Stare tutto il giorno sdraiati sul divano non vi farà ottenere nessun risultato. Approfittate del tempo libero e provate a realizzare qualcosa di concreto.

Sagittario

Il progetto che avete in mente è valido, ma purtroppo non riuscirete a realizzarlo senza l'aiuto di qualcuno. Iniziate a sondare il terreno con amici o familiari e cercate di capire se ci sono le condizioni necessarie per portarlo avanti.

Capricorno

Nei prossimi giorni potreste ricevere una telefonata da parte di un vecchio amico che non sentivate da anni e questo vi rimetterà di buonumore. Rimanete in contatto con le persone a cui volete bene.

Acquario

La situazione finanziaria è stabile e questo vi permette di concedervi qualche piccolo lusso di tanto in tanto. Acquistate quello che riesce a donarvi felicità, ma fate sempre attenzione a non esagerare.

Pesci

Organizzate un fine settimana romantico con il partner e trascorrete un po' di tempo insieme alla persona che amate. I tanti impegni lavorativi non vi permettono di vedervi spesso e dovete approfittarne.

CEDE LA ROCCIA

La tragedia dei finanzieri, 3 morti nell'esercitazione

Val di Mello, recuperati dai colleghi nel precipizio degli Asteroidi

Salvatore Garzillo

Era un'esercitazione che li avrebbe aiutati a migliorare le loro abilità di soccorso, un allenamento previsto da tempo e fissato in una giornata limpida. Erano preparati a tutto ma non è bastato, la roccia ha ceduto all'improvviso sotto i loro piedi trascinandoli nel precipizio degli Asteroidi, la parete simbolo della Val di Mello, chiamata anche la Yosemite Valley delle Alpi. A perdere la vita sono tre giovani militari del Sagf (il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza): Simone Giacomelli, di 22 anni, Alessandro Pozzi (25) e Luca Piani (32), tutti originari della provincia di Sondrio. Giacomelli e Pozzi prestavano servizio per il Sagf di Madesimo, Piani lavorava per la stazione Sagf di Sondrio ma ieri si trovavano tutti assieme sul costone per un'esercitazione di routine, necessaria per mantenere sempre alto il livello di preparazione dei soccorritori. L'incidente è avvenuto alle 13, per loro non c'è stato nulla da fare, il salto nel vuoto non gli ha dato scampo, i corpi sono stati recuperati dai colleghi sul fondo del precipizio. Le loro sono storie di passione per la montagna e disciplina, sono storie di tre giovani uomini entrati nel corpo del Sagf spinti dall'amore per le vette. Piani era il più anziano in grado, si era arruolato nel 2013, i suoi compagni entrambi nel 2022, eppure li descrivono come già esperti e affidabili soccorritori. «È un pezzo della nostra famiglia che ci lascia. Una tragedia che ha colpito al cuore tutta la comunità», ha commentato Pietro Taeggi, sindaco del comune di Val Masino dal giugno 2022. «Questa mattina attorno alle 9 ci siamo incontrati e salutati per l'ultima volta, erano diretti in Val di Mello per controllare gli

sviluppi di alcuni lavori e loro, con altri due colleghi, arrivavano in quel momento in auto per iniziare la giornata di esercitazioni. Ci conosciamo tutti perché loro sono spesso qui ad affinare la loro preparazione. Oggi su una parete rocciosa, altre volte in punti diversi del nostro territorio montano. Poche ore più tardi mi hanno informato della terribile tragedia». Un pensiero è arrivato anche dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha chiesto al comandante generale della Gdf di «far pervenire ai familiari le espressioni della mia commossa partecipazione al loro cordoglio».

L'AUTOPSIA: «UCCISO DOPO LA NASCITA»

Neonato abbandonato, la mamma della 13enne fermata per infanticidio

È stata fermata con l'accusa di infanticidio la nonna del neonato partorito da una tredicenne ed il cui corpo senza vita era stato trovato domenica scorsa abbandonato tra gli scogli, all'interno di uno zaino, a Villa San Giovanni. Secondo quanto si é appreso, l'autopsia ha accertato che il neonato era nato vivo. Le indagini di polizia e carabinieri, hanno consentito di appurare che il neonato è stato soppresso, presumibilmente tramite soffocamento, pochi minuti dopo la nascita. Ed un ruolo attivo nella vicenda sarebbe stato svolto proprio dalla madre della tredicenne, che si sarebbe anche adoperata per fare sparire il corpo del neonato. In ambienti investigativi ha trovato conferma, comunque, la situazione di estremo degrado familiare in cui è maturata la vicenda e che era già emersa nell'immediatezza dei fatti. Estraneo il padre della ragazzina, da anni in Toscana, mentre resta oscura l'identità del padre del neonato.

A FIRENZE

Maxi-scontro in autostrada tra tir e auto: due vittime

Due morti e un ferito. è il bilancio del drammatico incidente verificatosi ieri sull'A1, l'autostrada che collega Milano a Napoli, all'altezza di Figline Valdarno, nel fiorentino. A perdere la vita nello scontro che ha visto coinvolti quattro camion e tre auto, un uomo e una donna che viaggiavano in macchina. Si tratta Liliana Brancato, 79 anni, e Roberto Fabria, 78 anni. Feriti, invece, un 47enne trasportato in elisoccorso al pronto soccorso di Careggi in codice rosso e un 22enne, codice verde. L'impatto in mattinata, con il tratto autostradale che è rimasto chiuso per diverse ore, spaccando letteralmente in due la penisola. Necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre diverse persone dai mezzi.

IL NUOVO FATTORE X

Giorgia al timone, Agnelli ritorna giuria rinnovata: cambio di talent

New entry: Jake La Furia, Paola Iezzi e Achille Lauro. Su Sky a settembre

Ferruccio Gattuso

Amica di *X Factor* si era già dimostrata, partecipando come ospite nell'edizione 2022. Conduttrice ha scoperto di esserlo, dimostrandosi perfettamente a suo agio nella co-conduzione di una puntata dell'ultimo Festival di Sanremo. Oggi Giorgia completa l'abbraccio a questa nuova ambizione guadagnandosi per la prima volta il ruolo di conduttrice in solitaria di uno show, raccogliendo la staffetta che fu di Francesca Michielin. Difficile, quasi impossibile pensare che Giorgia non canterà, perché se hai una Ferrari in garage prima o poi la tiri fuori e un giro te lo fai. La novità assoluta per *X Factor 2024*, al via con le prime selezioni il 6 e 7 giugno a Milano e da settembre su Sky e in streaming su Now, è dunque la cantante romana (coinvolta sin dalle selezioni), ma il restyling del talent show musicale targato Sky e Fremantle prosegue con una nuova formazione seduta al banco della giuria: tre artisti nuovi dovrebbero garantire giudizi e competenze inedite, basti pensare a Achille Lauro (già coinvolto in *Extra Factor* nell'edizione 2019), personaggio per cui è più facile scindere l'atomo che il binomio musica e glam. A scindersi, solo nella veste di giudice e giurata, dalla premiata ditta delle sorelle pop è Paola Iezzi del duo Paola & Chiara (la mora, per capirsi), mentre Jake La Furia dei redivivi e stra-amati Club Dogo garantisce la quota rap. Il ritorno felice e acclamato è quello di Manuel Agnelli, veterano del rock e di *X Factor* (cinque edizioni del talent show per lui e la "scoperta" dei Maneskin) che nel 2021 se ne era andato; se aveva salutato tutti, l'ultima volta, dicendosi "stanco" e aggiungendo: «Non volevo finire prigioniero dell'immagine di cattivo e fustigatore». Ma se ami la musica e chiedi tanto a essa e a chi la deve fare, giusto così. «La missione costante di *X Factor* – chiosa Antonella d'Errico, executive vice presidente content Sky Italia – è quella di ricercare il vero talento e aiutarlo a sbocciare. I nuovi giudici garantiranno, in questo, una nuova energia». Lo sperano, oltre che a casa Sky, anche gli spettatori che, in un meccanismo preciso come quello di un format, cercano alchimie rinnovabili.

Torna Manuel Agnelli, 58 anni, e debutta Giorgia, 53 anni

BUCHMESSE A FRANCOFORTE

Da Veronesi a Giordano la rinuncia degli scrittori: «Mai senza Saviano»

Sandro Veronesi, 65 anni, ha vinto 2 Premi Strega Nella foto piccola Roberto Saviano, 44 anni

Niente Saviano, niente Buchmesse. L'autore di Gomorra non entra nella lista della delegazione italiana che sarà alla Fiera del Libro di Francoforte 24, dove l'Italia è ospite d'onore dopo 36 anni, e si crea un effetto domno di "no" di scrittori "pesi massimi". Non ci sarà, per esempio, Sandro Veronesi, due volte Premio Strega. Stop anche dallo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo e dallo scrittore Paolo Giordano («ho judo») come dal poeta Franco Buffoni. I social si scaldano e dalle opposizioni arrivano pesanti le critiche di censura, mentre la ministra Daniela Santanché definisce lo scrittore napoletano «il professionista del martirio, che ignora che la Terra non gira intorno a lui».

Se il commissario straordinario Mazza tace, il filosofo Stefano Zecchi, testimonial di Italia Ospite d'Onore con Susanna Tamaro e Carlo Rovelli, invita «Saviano a prendersela con la sua casa editrice» e poi si dice convinto «che tutto si risolverà in modo onorevole». Dice no a questo clima di conflitti Dacia Maraini, protagonista di uno dei tre assolo della Buchmesse (gli altri li faranno Claudio Magris e Alessandro Baricco). «Escludere scrittori importanti è un grave errore. Poi ho saputo che vengono lo stesso, invitati dalla Buchmesse. Non vorrei che Francoforte diventasse un luogo di guerra, non ne posso più. C'è troppa conflittualità in giro». «La censura è un errore, sempre. Come è stato per Scurati. Non avendo invitato Saviano lo hanno fatto diventare un caso politico», aggiunge. Nicola Lagioia parla di «nuovo scivolone del governo». Anche Antonio Scurati aveva declinato l'invito ma sarà anche lui a Francoforte, invitato dai tedeschi.

INDIMENTICATO AGO

Trent'anni senza Di Bartolomei De Rossi: «Esempio da onorare»

La Roma celebrerà l'ex capitano con una maglia

Francesco Balzani

«Oggi saresti qui». Sì, con più amore e attenzione oggi forse Ago sarebbe qui. Sono passati 30 anni esatti da quel maledetto 30 maggio 1994. Quando Di Bartolomei decise di togliersi la vita con un colpo di pistola al petto a 10 anni di distanza dalla finale persa ai rigori col Liverpool in Coppa Campioni. Un colpo al cuore, come canta Venditti. Che ha scosso l'Italia e in particolare la Roma, quella Roma di Agostino. «Mi sento chiuso in un buco», scrisse sul biglietto d'addio. Deluso anche da chi lo aveva escuso dal mondo del calcio. Nato a Tor Marancia col sogno di giocare per la Roma che lo arruolò nelle giovanili a 13 anni. L'esordio in prima squadra nella stagione 1972-1973. Qualche stagione dopo diventò il faro della Roma di Liedholm. Poi il passaggio al Milan e alla Salernitana (che ieri lo ha ricordato nel posto dove riposa) e le difficoltà di affrontare la vita dopo la carriera da calciatore. Trent'anni di domande da parte della famiglia e della tifoseria giallorossa che l'ha ricordato recentemente in una meravigliosa coreografia durante il derby. Domani proprio Roma e Milan lo onoreranno con una maglia speciale in un'amichevole che si giocherà in Australia. «L'anniversario della morte di Ago è sempre triste per ogni romanista - ha spiegato De Rossi -. Lui ha lasciato l'esempio di cosa significhi essere romano e romanista. E dobbiamo onorarlo e ricordarlo ogni volta che indossiamo questa maglia».

Verrà ricordato oggi anche dai suoi ex compagni: Conti, Nela, Pruzzo e tutti gli altri. Di Bartolomei era un leader schivo, un campione silenzioso e intelligente. Simbolo di un calcio che non esiste più: 317 partite con la Roma e 71 gol. Lo storico scudetto del 1983, tre coppe Italia e quella maledetta finale del 1984. Poi l'addio doloroso e l'arrivo al Milan dove giocherà 3 stagioni prima di chiudere la carriera a Cesena e Salerno. Proprio a San Marco, frazione di Castellabate e luogo di nascita della moglie Marisa, il centrocampista decise di farla finita. Il suo volto, il suo essere e il suo amore per la Roma però non moriranno mai.

IL MERCATO IN ATTACCO

Abraham via c'è il Leicester David in pole

«I Friedkin non vendono, è un investimento a lungo termine. Vogliono portare la Roma ai vertici del calcio». A chiarire le intenzioni è stata ieri la Ceo Souloukou. La rifondazione parte in queste settimane con un mercato di rivoluzione. Ghisolfi sta studiando soluzioni per l'attacco. Azmoun è vicino al Siviglia, Solbakken piace al Malmo, per Abraham interesse del Leicester. L'inglese è valutato 28 milioni. In entrata il piano A resta David, quello meno dispendioso Kalimuendo. Resta stabile l'interesse per Pavlidis, senza perdere di vista la situazione Lukaku.

F. Bal.

LA FUMATA BIANCA

Fatta per il rinnovo di Kamada Accordo triennale, c'è la clausola

Sirene inglesi per Guendouzi. Sondaggio per Greenwood

Andrea Iustulin

Comincia a prendere forma la Lazio della prossima stagione. Il primo tassello del puzzle risponde al nome di Daichi Kamada, il giapponese ha esercitato la clausola nel contratto che ha fatto scattare il rinnovo fino al 2027. Il centrocampista è stato convinto da Igor Tudor che lo vuole al centro del progetto, rispedita al mittente la proposta del Crystal Palace da 5 milioni di sterline. Un matrimonio che rende tutti felici con la Lazio che potrà beneficiare ancora del decreto crescita scattato lo scorso anno, nell'accordo sarà inserita una clausola rescissoria inferiore ai 20 milioni da poter utilizzare dalla prossima estate. È sempre più vicino all'addio Matteo Guendouzi, il rapporto con il croato non è stato risanato e preferisce trovare una nuova destinazione. Sul francese è piombato l'Aston Villa di Unai Emery, allenatore che lo portò all'Arsenal nel 2018. Da Formello fanno sapere che serve una offerta da 30 milioni, gli inglesi sono pronti a metterne sul tavolo 25 inclusi i bonus. Decisivo sarà il lavoro dell'entourage del transalpino per trovare un punto d'incontro che accontenti entrambe le parti e faccia chiudere l'affare prima della partenza per Auronzo di Cadore. La cessione di Luis Alberto invece è prossima alla chiusura, l'Al-Duhail non molla la presa e accontenterà la Lazio raggiungendo i 15 milioni. Una cifra composta nella maggior parte da bonus facilmente raggiungibili per aggirare la percentuale che i biancocelesti devono al Liverpool. Il trequartista intanto è tornato in Spagna dove convolerà a nozze il 7 giugno, iter fondamentale per volare in Qatar. In entrata è stato bloccato Loum Tchaouna dalla Salernitana per 8 milioni. È tornato di moda Mason Greenwood del Manchester United, era stato trattato ad agosto e ora Lotito vuole regalarlo a Tudor.

LA FINALE DI CONFERENCE

Beffa Fiorentina, perde 1-0 ad Atene Festa Olympiacos

Fabrizio Ponciroli

Delusione Viola. La Fiorentina, come lo scorso anno, perde la finale di Conference League. All'AEK Arena di Atene, la squadra di Italiano si arrende all'Olympiacos (1-0 dopo i tempi supplementari). Al termine di una partita non spettacolare, decide una rete, a 4' dai calci di rigore, di El Kaabi (33 gol stagionali). Una doccia fredda per la Fiorentina che getta al vento un'altra occasione di portarsi a casa un trofeo. Nella prima frazione, occasioni da entrambe le parti, ma il risultato non cambia. Alla Viola viene anche annullato, giustamente, un gol per fuorigioco. Anche nella ripresa, le due squadre non corrono particolari rischi. Alla Fiorentina manca il killer instinct necessario. Si va ai supplementari dove El Kaabi trova il guizzo che vale il successo dell'Olympiacos. Al triplice fischio finale, tanti giocatori della Fiorentina in lacrime. Il sogno di regalare al popolo gigliato un trofeo internazionale dopo 63 anni di attesa svanisce sul più bello. Una vera e propria maledizione per Italiano.

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni
leggoroma@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO

Il rogo della E-Street Pinseria Hamburgheria Pinsa e Burger di Tivoli. «È la quarta volta che accade», hanno denunciato sui social i gestori

CASO MARIOTTINI

Morta a San Lorenzo, tre condanne ridotte

Il verdetto dell'Appello bis. La madre della 16enne: «Preferivo pene più severe»

Mario Antoni

Condanne più lievi, nel processo di appello bis, per tre imputati accusati della morte di Desiree Mariottini, la sedicenne di Cisterna di Latina trovata morta il 19 ottobre del 2018 in una baracca abbandonata in via dei Lucani a San Lorenzo a Roma. I giudici hanno ridotto a ventidue anni di reclusione, la condanna all'ergastolo, per Mamadou Gara. Per lui i giudici hanno riqualificato l'accusa da omicidio volontario a morte come conseguenza di altro reato. La corte ha condannato a 26 anni Alinno Chima, a cui erano stati inflitti ventisette anni, e a 18 anni Brian Minthe, già condannato a 24 anni, che è stato assolto dal reato di cessione di sostanze stupefacenti.

Il secondo processo di appello era stato disposto dalla Cassazione che ad ottobre scorso aveva fatto cadere alcuni capi di imputazione.

Per una quarta persona, Yousef Salia, è già definitiva la condanna all'ergastolo. Secondo quanto accertato dagli inquirenti la 16enne morì a causa di un mix letale di sostanze stupefacenti. La sentenza è stata accolta con amarezza dalla madre e dai parenti della vittima che però non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. «Attenderemo di leggere le motivazioni che verranno depositate nelle prossime settimane, certo ci aspettavamo condanne più elevate. Anche se è importante il fatto che sia stata riconosciuta la responsabilità penale di tutti gli imputati», si sono limitati a dire gli avvocati di parte civile. «Siamo partiti dall'ergastolo per omicidio volontario aggravato - ha invece commentato l'avvocato Ilaria Angelini difensore di Mamadou Gara - siamo arrivati a 22 anni perche' il giudice ha derubricato il reato».

La 59esima vittima della strada nel 2024

Centauro muore sul Gra

Un motociclista ieri all'alba è morto in uno scontro con un'auto avvenuto sul Gra, all'altezza dell'uscita per via della Pisana. L'uomo potrebbe aver perso il controllo del mezzo a causa dello scontro con una vettura. Si tratta della 59esima vittima sulle strade della Capitale dall'inizio dell'anno. Per consentire i rilievi e agli agenti della polizia stradale il Raccordo è stato temporaneamente chiuso all'altezza del chilometro 62,400.

LA PERIZIA PSICHIATRICA

Delitto Michelle Causo «Il killer consapevole di cosa stava facendo»

Mario Antoni

«Mi ha offeso e l'ho accoltellata alla gola». Sono state le parole del minore di origini cingalesi, interrogato ieri in aula, collegato in videoconferenza, davanti ai giudici del tribunale per i minori di Roma nell'ambito del processo che lo vede accusato di omicidio aggravato dalla premeditazione e dalla crudeltà di, Michelle Causo, uccisa il 28 giugno del 2023 e poi ritrovata dentro un carrello della spesa. Il giovane ha più volte specificato, di non aver premeditato il delitto e di avere aggredito la ragazza con una prima coltellata perché si è sentito offeso da alcune affermazioni fatte da lei. In merito alla ricerca su internet, effettuata il giorno prima dell'omicidio, su «come sferrare colpi letali», l'imputato ha sostenuto di averla fatta perché doveva recarsi in una zona isolata e voleva capire come comportarsi in caso di eventuali attacchi. La perizia psichiatrica disposta dai magistrati ed affidata allo psichiatra forense, Stefano Ferracuti, ha stabilito che il killer, reo confesso del delitto è capace di intendere e volere, che può sostenere il processo e che fosse consapevole di «cosa stesse facendo quel giorno». In aula erano presenti il padre e la madre della giovane vittima, assistiti dagli avvocati Antonio Nebuloso e Claudia Di Brigida.

L'incarico era stato precedentemente svolto dall'assessora Monica Lucarelli

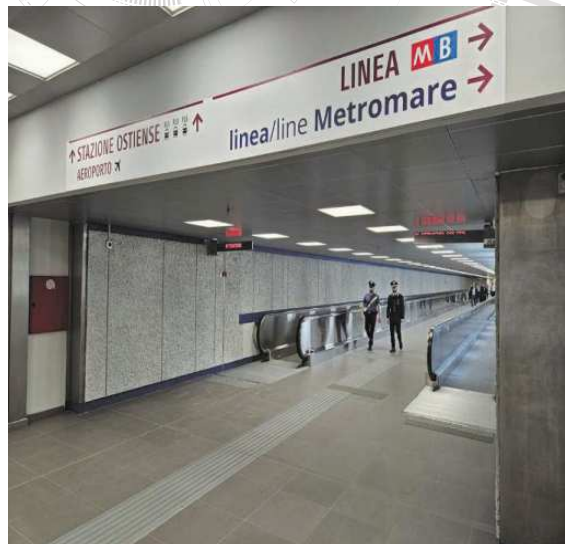
Sicurezza, delega all'ex pm Greco

L'ex Pm Francesco Greco è il nuovo delegato alla Sicurezza del Comune di Roma. Monica Lucarelli lascia la delega ma resta assessora alle Attività Produttive. «Serviva una persona a tempo pieno - ha commentato il sindaco Roberto Gualtieri - nessuna sfiducia per Lucarelli». Con la nomina di Greco, anche se i Comuni non hanno competenze sulla sicurezza, che resta materia per Prefettura, Polizia e Carabinieri, il Campidoglio punta a politiche integrative utili ai cittadini su alcuni argomenti tra cui il contrasto alla criminalità. Gualtieri ha voluto ricordare che «tutte le statistiche dicono che Roma è una città tra le più sicure al mondo». Restano alcuni problemi. «Ci sono pochi vigili- ha detto Greco- nonostante gli 800 nuovi agenti». E poi c'è la zona di Termini. «Qui il numero dei reati è crollato - ha detto il sindaco- ma ci sono problemi nelle vie fuori la stazione».

E. Pre.

TRASPORTI & MOBILITÀ

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.

Sottopasso pedonale a Ostiense riaperto ai pendolari dopo 4 anni Metro B, Atac parteciperà al bando per il nuovo segnalamento linea

Un corridoio unico, quattro tapis roulant, un raccordo per tre infrastrutture. Il sottopasso pedonale che collega le stazioni di Metro-Mare e linea B con la stazione Ostiense è stato riaperto al pubblico, terminati i lavori che hanno riqualificato tutti gli ambienti. L'inaugurazione, ieri mattina, alla presenza dal sindaco Roberto Gualtieri, dell'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, del direttore generale di Atac, Alberto Zorzan e dei presidenti dei Municipi I e VIII, Lorenza Bonaccorsi e Amedeo Ciaccheri.

Il sottopasso era chiuso dal 2020. I lavori, realizzati da Schindler per conto di Atac con un appalto finanziato dal Comune, prevedevano la sostituzione di due scale mobili e di 4 marciapiedi mobili. "Questo snodo - ha sottolineato Gualtieri - viene reso più confortevole, ma viene anche adeguato alla funzione di collegare diverse infrastrutture di trasporto". "Grazie alla riapertura - ha spiegato Patané - i pendolari potranno facilmente raggiungere la stazione Ostiense, la Linea B e la Roma-Lido attraverso il percorso coperto, senza dover uscire dalle stazioni. Sono iniziati anche i lavori sotto piazzale dei Partigiani per il parcheggio che sarà aperto a novembre". "E' un corridoio di 200 metri, con tapis roulant di ultima generazione - ha aggiunto Alberto Zorzan. L'impianto antincendio ha dovuto essere congeniato in modo particolare ma il risultato è ottimo, il corridoio è luminoso e il tragitto sicuro come dovrebbe essere in tutte le stazioni di corrispondenza". A margine dell'inaugurazione, l'assessore Patané ha fatto sapere che "Atac è impegnata con il progetto per il nuovo segnalamento sulla linea B. Parteciperemo al nuovo bando per il trasporto rapido di massa previsto dal ministero dei Trasporti ad ottobre, per una cifra di 180 milioni". Il sistema consentirà di aumentare la frequenza dei treni sulla Metro B. Il dispositivo permette infatti di regolare i passaggi dei treni e quello in uso sulla linea B è ormai datato. "Aumenteremo i convogli - ha ricordato il sindaco Gualtieri - ma servirà anche un nuovo segnalamento". Da fine anno è previsto l'arrivo di 12 nuovi treni per la Metro B e di 2 nuovi treni per la Metro A.

IN AGENDA DOMANI

Tor Vergata, Pigneto e Primavalle, la viabilità tra sport e processioni

Domani mattina, a Tor Vergata, è in programma "No tabacco race-lo respiro", una gara che richiederà dalle 8 alle 13 la chiusura di via Montpellier, via Gismondi, viale dell'Archiginnasio e via Carli. Il capolinea di 058 e 509 sarà trasferito, per la durata della gara, sul piazzale interno al Policlinico. Pomeriggio di processioni, invece, a Primavalle, da piazza Capecelatro a via dei Monti di Primavalle e al Pigneto dove tra le 18 e le 19,30 i fedeli sfileranno da largo San Luca Evangelista a via da Ceri. Deviate, in quest'ultimo caso, le linee 81 e 545.

MARE "SOSTENIBILE"

Parcheggi e bus verso le spiagge a Fiumicino, il piano per l'estate

Dai parcheggi di scambio alle località balneari di Isola Sacra, Focene, Fregene, Focene, Maccarese e Passoscuro con il trasporto pubblico. E' il piano "Al mare in bus" che prenderà il via a Fiumicino da metà giugno. Bus dedicati partiranno da 5 parcheggi di scambio. Inoltre, dalla stazione di Parco Leonardo, con le linee M1 o M3 si raggiungeranno le spiagge di Fiumicino-Isola Sacra e Focene. Dalla stazione di Maccarese, con M2 e M5, si arriverà a Fregene e Maccarese e dalla stazione di Palidoro con la M4 sulla costa di Passoscuro.

DA IERI POMERIGGIO

Infopoint Termini chiuso dopo aggressione ad operatore Rsm

Chiuso da ieri pomeriggio l'Infopoint di Roma Servizi per la Mobilità, alla stazione Termini, in seguito all'aggressione ai danni di un dipendente di Rsm, poi ricoverato in ospedale per accertamenti. L'infopoint riaprirà non appena ripristinate le condizioni di sicurezza. "L'episodio – ha commentato l'assessore Eugenio Patanè - si aggiunge all'aggressione di questa mattina a una conducente di tram in zona Togliatti. Esprimo solidarietà ai due dipendenti, che ho provveduto a sentire personalmente, ma anche preoccupazione per i tanti episodi di violenza che stanno coinvolgendo conducenti e operatori della mobilità. Sulla situazione di Togliatti, il Direttore Generale di Atac informerà il Prefetto per chiedere maggiore sicurezza e tutela dei dipendenti del trasporto pubblico".

DAL CAMPIDOGLIO

Sicurezza urbana, Francesco Greco è il delegato del sindaco Gualtieri

Già collaboratore del sindaco per la legalità, Francesco Greco ricoprirà l'incarico di delegato per la sicurezza urbana. Greco, 73 anni, negli anni Novanta componente del pool di Mani Pulite e poi procuratore capo a Milano, svolge da ieri la nuova funzione. "Greco è uno dei magistrati più autorevoli del Paese - ha sottolineato Gualtieri durante la presentazione in Campidoglio - ora si è messo al servizio della sicurezza urbana di Roma. Non lo facciamo perché percepiamo una emergenza, apprezzo il lavoro che prefettura, forze dell'ordine e governo fanno per la sicurezza e Roma è tra le più sicure del mondo, ma perché abbiamo un livello di ambizione molto alto. E' una scelta di rafforzamento". "Bisogna avere chiare le priorità: contrastare la criminalità organizzata, sia quella mafiosa tradizionale che quella autoctona - ha spiegato Greco - e c'è la necessità di intervenire nelle aree di disagio sociale. Il problema della sicurezza attraversa tutti gli assessorati ed è necessario un lavoro di coordinamento per poi, con una voce sola presentarsi ai tavoli. Ma quanto fatto fino ad ora è più che ottimo". Rispetto alla distribuzione degli 800 nuovi vigili urbani "mi è stato assicurato dal comandante - ha sottolineato Greco - che saranno distribuiti in modo da rendere equi tutti i gruppi. Il problema è che sono pochi, anche con le nuove 800 risorse, perché la città è enorme, abbiamo la dotazione come altre città ma ogni Municipio è una città". Nessuna sfiducia all'assessore al Commercio e sinora delegata alla Sicurezza, Monica Lucarelli, ha voluto sottolineare Gualtieri: "Lucarelli ha lavorato benissimo e continuerà ad essere assessore. Ma avevamo bisogno di una persona che a tempo pieno svolgesse il coordinamento e l'ampliamento della collaborazione interistituzionale sul tema della sicurezza".

"Sono contenta che la delega passi alle competenti mani di Greco - ha aggiunto Lucarelli - perché le politiche sulla sicurezza richiedono competenza e trasversalità. Resto a disposizione e lavorerò al suo fianco".

mobilità ROMA
www.romamobilita.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità Anno XXIII n. 101 - Reg. Trib. Roma n. 163 del 24/4/2001 - Direttore Responsabile: Catia Acquesta
Redazione via Silvio D'Amico 40 - 00145 Roma. Tel: 06.96049109 - email tm@romamobilita.it - Giovedì 30 maggio 2024

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

SUL WEB

Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it

IN VIA SILVIO D'AMICO

Trasferta in zona San Paolo per la Commissione capitolina Mobilità Un'occasione per conoscere la nuova sede e i progetti di Rsm

Una visita istituzionale alla nuova sede di Roma Servizi per la Mobilità in via Silvio D'Amico 40. "Trasferta" in zona San Paolo, ieri mattina, per i componenti della Commissione capitolina Mobilità, presieduta da Giovanni Zannola. Accompagnati dalla presidente e Amministratrice Delegata, Anna Donati, dal Direttore Generale, Luca Avarello, dai dirigenti, i consiglieri e le consigliere hanno, per la prima volta, preso contatto con gli uffici dove l'azienda si è trasferita da qualche mese.

Una sede moderna e funzionale. Ristrutturata con un occhio attento alle esigenze dei lavoratori ed a quelle dell'ambiente. Dal risparmio energetico alla gestione degli spazi, sia comuni che di ogni singolo dipendente, tutto è stato pensato in chiave di sostenibilità.

"La visita della Commissione- ha detto la presidente Anna Donati - ci ha fatto molto piacere. Andiamo particolarmente orgogliosi della nostra nuova sede perché ci ha permesso di raggiungere contemporaneamente più risultati: la sostenibilità ambientale; il miglioramento del servizio offerto dallo sportello al pubblico e quello delle postazioni di lavoro; il risparmio sulle spese di affitto. La visita della commissione Mobilità è stata anche l'occasione per illustrare le tante attività di Rsm sui servizi, controllo, pianificazione e progettazione nel campo della mobilità, attuate secondo gli obiettivi di Roma Capitale, nonché per sottolineare l'esigenza di un potenziamento della Società per fare fronte al meglio alle sfide del presente e del futuro."

"Questa - ha detto il presidente Giovanni Zannola - è una sede moderna, che ha generato un risparmio economico, dove lavoratrici e lavoratori possono stare in uno spazio comodo dove è possibile aumentare la produttività".

"Bellissima - ha proseguito Zannola- anche la nuova Centrale della Mobilità. È l'ennesima dimostrazione di come Roma Servizi per la Mobilità sia una delle aziende più importanti di Roma Capitale che riesce a mettere insieme competenza e innovazione in maniera straordinaria".

INGRESSO SOLO SU APPUNTAMENTO

Dai permessi sosta e Ztl passando per i taxi e i pullman turistici Sono numerose le attività e i servizi offerti dallo Sportello al pubblico

Da circa 8 mesi anche lo sportello al pubblico di Rsm si è trasferito in via Silvio D'Amico. Il palazzo, rimesso a nuovo ed estremamente funzionale, contribuisce a migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini.

La gestione di servizi ai cittadini e city users è elemento strategico e qualitativo dell'attività quotidiana di Roma Servizi per la Mobilità che ogni giorno risponde alle esigenze di mobilità delle più svariate categorie di utenti.

Lo Sportello, infatti, cura tutta la permessistica relativa alla sosta di residenti e non e per l'accesso allle Ztl. Non solo, importante anche il ruolo sociale dello Sportello che rilascia le autorizzazioni a circolare per i cittadini disabili che oltre agli stalli a loro dedicati, non pagano le strisce blu, possono circolare anche nei giorni di blocco del traffico e percorrere le corsie preferenziali.

Senza dimenticare la gestione di tutte le licenze per taxi, Ncc, botticelle e quelli per la mobiltà delle merci. Infine è possibile acquistare e prenotare i permessi per consentire ai pullman turistici di entrare a Roma.

Con la gestione del servizio Car Sharing a postazione fissa della Capitale, Roma Servizi per la Mobilità offre a famiglie, professionisti e aziende la possibilità di con- dividere l'auto e abbattere l'uso intensivo della macchina privata, con risparmi sui costi fissi e vantaggi per l'ambiente.

Alle aziende e agli istituti scolastici del territorio romano sono dedicati anche i servizi di mobility management, mirati ad ottimizzare gli spostamenti sistematici casa-lavoro/casa-scuola e a offrire soluzioni e strumenti di mobilità sostenibile, alternativi all'auto privata. Ricordiamo che per prenotare un appuntamento presso lo Sportello al Pubblico basta utilizzare l'app SolariQ oppure chiamando il numero unico di Roma Servizi per la Mobilità 06/57003.

mobilità ROMA
www.romamobilita.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità Anno XXIII n. 101 - Reg. Trib. Roma n. 163 del 24/4/2001 - Direttore Responsabile: Catia Acquesta
Redazione: via Silvio D'Amico 40 - 00145 Roma - 06/96049109 - email tm@romamobilita.it - Giovedì 30 maggio 2024

cfc4f024e5d565ef66e7dff9f98764da